

Posta preminente delle spese correnti è costituita dalla spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi che passa dai 4,4 miliardi del 1997 ai 4,8 miliardi del 1999, ma con un'incidenza percentuale decrescente sul totale delle spese correnti (dal 78 % del 1997 al 67 % circa del 1999), per effetto dell'incremento degli oneri per il personale in attività di servizio¹⁰⁶ pervenuto all'ordinario regime di spesa, a seguito della progressiva copertura degli organici. Componenti principali di tale categoria di spesa, per tutti e tre gli esercizi, sono quelle connesse alle prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni nell'ambito portuale, comprese la manutenzione dei fondali, che hanno toccato i 2,9 miliardi per il 1997, i 2,7 miliardi per il 1998 ed i 3,3 miliardi per il 1999; a tali spese si aggiungono poi quelle per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni nell'ambito portuale, pari a 404 milioni per il 1997, a 440 per il 1998 ed 475 milioni per il 1999.

Sono poi da considerare le spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali che hanno raggiunto i 277,9 milioni per il 1997 e sono scese a 200 e 204 milioni per gli esercizi successivi; le spese promozionali, di propaganda e rappresentanza hanno superato i 312 milioni nel 1997, i 375 nel 1998, per poi decrescere a 260 milioni nell'ultimo anno.

Infine, nel 1999 risultano impegnati per la prima volta 90 milioni per partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati all'Autorità. La società partecipata è stata costituita per la fornitura di servizi informatici e telematici alle amministrazioni pubbliche, agli operatori privati, all'utenza ed ai servizi marittimi, a supporto della comunicazione portuale e della logistica.

Sostanzialmente stabili, nell'ultimo biennio, le spese per gli organi dell'Ente.

¹⁰⁶ Per l'andamento della spesa per il personale si rinvia a quanto esposto in precedenza nel relativo capitolo.

Tab. 9

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

SPESE	1997			1998			1999		
	Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni		Previsioni definitive	Impegni	
		impegnati	pagati		impegnati	pagati		impegnati	pagati
TITOLO I - Spese correnti									
CAT. 1ª - Spese per gli organi dell'ente	280	260	118	337	321	144	335	315	177
CAT. 2ª - Oneri per il personale in attività di servizio	962	954	836	1.414	1.429	1.246	1.725	1.710	1.546
CAT. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAT. 4ª - Spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi	4.464	4.410	1.068	4.317	4.193	1.193	4.975	4.826	988
CAT. 5ª - Trasferimenti passivi	-	-	-	55	50	40	361	354	269
CAT. 6ª - Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAT. 7ª - Oneri tributari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAT. 8ª - Poste correttive e componenti entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAT. 9ª - Spese non classificabili in altre voci	16	7	1	6	4	4	-	-	-
TOTALE TITOLO I	5.722	5.631	2.023	6.129	5.997	2.627	7.396	7.205	2.980
TITOLO II - Spese in conto capitale									
CAT. 1ª - Acquisti immobili ed opere portuali	12.891	14.538	1.666	7.500	6.310	114	12.805	8.398	1.771
CAT. 2ª - Acquisti di immobilizzazioni tecniche	21	21	21	-	-	-	50	38	-
CAT. 3ª - Depositi bancari, crediti, etc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAT. 4ª - Indennità d'anzianità e similari personale cessato dal servizio	-	-	-	-	-	-	8	8	8
TOTALE TITOLO II	12.912	14.559	1.687	7.500	6.310	114	12.863	8.444	1.779
TITOLO III - Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni									
CAT. 2ª - Estinzione debiti diversi	185	188	56	150	145	67	50	45	8
TOTALE TITOLO V	185	188	56	150	145	67	50	45	8
TITOLO IV - Spese per partite di giro									
	426	473	31	409	430	300	491	512	483
TOTALE TITOLO IV	426	473	31	409	430	300	491	512	483
TOTALE SPESE	19.245	20.851	3.797	14.188	12.882	3.108	20.800	16.206	5.250

Le spese in conto capitale, in diminuzione notevole in valori assoluti nel 1998 ed in ripresa nel 1999, rappresentano il 71 % circa della spesa totale nel 1997, il 50 % nel 1998 ed il 52 % nel 1999. La parte preponderante è costituita dalle uscite destinate all'acquisizione, costruzione e trasformazioni di opere portuali, ivi compreso l'approfondimento dei fondali. Si tratta delle spese relative agli interventi già ampiamente descritti nel capitolo sulla programmazione e sull'attuazione del p.o.t.

Le spese per estinzione di debiti diversi, di cui al titolo III, derivano dalla restituzione dei depositi cauzionali effettuati da terzi, affluiti in entrata nel capitolo di identica denominazione.

7.3 La situazione amministrativa risulta dalla tabella 10 e conferma il quadro di sicurezza finanziaria dell'Ente ed il costante incremento dei volumi di disponibilità finanziarie gestite, con riscossioni crescenti, sia in conto competenze sia in conto residui, e notevolmente e sistematicamente superiori alla massa dei pagamenti in conto competenze ed in conto residui.

Se ciò determina ripetuti avanzi di amministrazione e disponibilità di cassa costanti di elevato importo alla fine di ciascun esercizio, denota, però, anche, unitamente alla consistenza elevata dei residui, la necessità di un qualche intervento migliorativo nelle procedure di acquisizione delle entrate e di erogazione delle uscite, le cui fasi risentono in molti casi degli sfasamenti temporali sussistenti nei rapporti di dare e avere con lo Stato e con gli altri soggetti creditori e debitori¹⁰⁷.

E' comunque da registrare l'impegno dell'Ente per un progressivo contenimento complessivo dei residui che nell'esercizio 1999 sono in diminuzione rispetto al 1997, pur in presenza di un notevole aumento dei volumi finanziari gestiti. Tale circostanza trova anche conferma nel prospetto relativo alla incidenza dei residui riportato in appendice, nel quale

¹⁰⁷ Il Collegio dei revisori, nelle relazioni illustrative ai conti consuntivi, ha posto in rapporto la problematica con la capacità di spesa dell'Ente, segnalando tra l'altro che parte consistente degli impegni per manutenzione straordinaria è assunta verso la scadenza dell'esercizio.

i relativi indici¹⁰⁸ passano dallo 0,70 allo 0,40 per i residui attivi e dallo 0,82 allo 0,53 per i residui passivi. Tali notazioni sono confermate anche dalla considerazione della tabella 11, relativa all'andamento dei residui, dalla quale si rileva che il sostanziale trend migliorativo è ancora più sensibile per i residui attivi del 1998, per il fatto che in questo esercizio sono mancati i trasferimenti in conto capitale e si sono drasticamente ridotti gli accertamenti di competenza.

¹⁰⁸ Gli indici elaborati rappresentano per i residui attivi il rapporto tra il totale dei residui attivi ed il totale degli accertamenti d'esercizio; per i residui passivi il rapporto tra il totale dei residui passivi di esercizio ed il totale degli impegni d'esercizio. L'indice può variare da zero (produzione nulla di residui) ad una produzione massima.

Tab. 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999
CONSISTENZA DELLA CASSA INIZIO ESERCIZIO	10.619	14.453	28.493
Riscossioni in c/competenze	7.713	11.296	11.064
Riscossioni in c/residui	686	12.881	2.549
Pagamenti in c/competenza	3.797	3.108	5.250
Pagamenti in c/residui	768	7.029	13.678
CONSISTENZA DELLA CASSA FINE ESERCIZIO	14.453	28.493	23.178
RESIDUI ATTIVI: Esercizi precedenti	3.468	8.329	6.611
Dell'esercizio	17.741	831	7.229
RESIDUI PASSIVI: Esercizi precedenti	3.116	12.777	8.566
Dell'esercizio	17.054	9.775	10.956
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) DI AMMINISTRAZIONE	15.492	15.101	17.496

Tab. 11

RESIDUI*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999
<u>ATTIVI</u>			
Consistenza all'1/1	4.163	21.210	9.160
Variazioni	-10	-	-
Totale provvisorio	4.153	21.210	9.160
Somme riscosse	685	12.881	2.549
Somme rimaste da riscuotere (TOTALE A)	3.468	8.329	6.611
Residui dell'esercizio (TOTALE B)	17.742	831	7.229
TOTALE RESIDUI ATTIVI (A+B)	21.210	9.160	13.840
Variazioni %	409,49%	-56,81%	51,09%
<u>PASSIVI</u>			
Consistenza all'1/1	4.357	20.169	22.552
Variazioni	-474	-363	-307
Totale provvisorio	3.883	19.806	22.245
Somme pagate	768	7.029	13.678
Somme rimaste da pagare (TOTALE A)	3.115	12.777	10.956
Residui dell'esercizio (TOTALE B)	17.054	9.775	8.566
TOTALE RESIDUI PASSIVI (A+B)	20.169	22.552	19.522
Variazioni %	362,91%	11,82%	-13,44%
SALDO	1.041	-13.392	-5.682

7.4 Anche le risultanze economico-patrimoniali, esposte nelle tabelle 12 e 13, confermano la situazione di solidità dell'Ente. Tutti e tre gli esercizi considerati si chiudono con significativi avanzi economici, determinati soprattutto dai saldi finanziari correnti, che compensano nel 1998 e nel 1999 lo squilibrio tra i costi ed i ricavi. Il patrimonio netto è in costante crescita e passa dai 28,7 miliardi del 1997 ai 40,3 miliardi dell'ultimo anno del triennio. Il notevolissimo incremento è da porre in relazione con il crescente valore delle immobilizzazioni materiali e con il volume delle disponibilità liquide.

E' da prendere atto della circostanza che, anche a seguito delle osservazioni della Corte dei conti¹⁰⁹, in sede di approvazione del conto consuntivo per il 1999, si sono modificati i criteri di rappresentazione di taluni elementi economici e patrimoniali, con l'elaborazione di nuovi prospetti, che sono stati approvati dal Collegio dei revisori, nella seduta del 23 marzo 2000.

In particolare merita cenno l'impostazione della "riserva contributi in conto capitale", che viene inserita nell'ambito del patrimonio netto, in quanto, nella rappresentazione dell'Ente, i contributi in conto capitale vengono considerati quali ricavi pluriennali che partecipano alla determinazione del risultato economico d'esercizio nel periodo di vita utile e con lo stesso coefficiente di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche/investimenti a lungo termine a cui si riferiscono. Secondo questa impostazione si hanno tra i componenti negativi di reddito la quota di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche, tra i componenti positivi la quota di ammortamento del contributo in conto capitale, con la conseguenza che nella situazione patrimoniale l'importo del contributo in conto capitale risulta nel tempo decrescente¹¹⁰.

¹⁰⁹ Si veda citata relazione al Parlamento per gli esercizi 1995-1996, pag. 46.

¹¹⁰ Va notato che per effetto di tale impostazione per ottenere corrispondenza tra le variazioni patrimoniali e le risultanze economiche, occorre tener conto anche delle variazioni nel fondo di riserva. Il patrimonio netto di ciascun esercizio risulta determinato dal patrimonio netto dell'esercizio precedente, incrementato o decrementato dal risultato

Pur tenendo conto del dichiarato intento di maggiore trasparenza che sarebbe alla base della nuova impostazione, la Corte fa rilevare che non risulta che il fondo di riserva sia previsto dallo schema di stato patrimoniale allegato al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità del 17 dicembre 1998.

Tab. 12

SITUAZIONE ECONOMICA*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999
<u>Parte prima</u>			
Entrate finanziarie correnti	10.660	11.552	11.022
Spese finanziarie correnti	5.631	5.997	7.205
DIFFERENZA	5.029	5.555	3.817
<u>Parte seconda</u>			
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari			
RICAVI			
Variazioni patrimoniali straordinarie			
Sopravvenienze attive	1.877	1.777	2.392
<u>TOTALE RICAVI</u>	1.887	1.777	2.392
COSTI			
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10	13	18
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.482	2.113	2.953
Accantonamento per adeguamento indennità personale	41	62	67
Sopravvenienze passive	9	-	7
TOTALE COSTI	1.542	2.188	3.045
DIFFERENZA	345	-411	-653
AVANZO (+) DISAVANZO (-) ECONOMICO	5.374	5.144	3.164

Tab. 13

STATO PATRIMONIALE*(in milioni di lire)*

	1997	1998	1999
<u>ATTIVITÀ</u>			
Immobilizzazioni materiali	13.345	17.530	22.997
Residui attivi	21.210	9.160	13.840
Disponibilità liquide	14.453	28.493	23.177
TOTALE ATTIVITÀ	49.008	55.183	60.014
<u>PASSIVITÀ</u>			
Debiti e residui passivi	20.169	22.552	19.522
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	52	114	181
TOTALE PASSIVITÀ	20.221	22.666	19.703
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Riserva contributi in c/capitale	12.720	11.306	15.936
Avanzo economico esercizio precedente	10.693	16.067	21.211
Avanzo economico dell'esercizio	5.374	5.144	3.164
TOTALE	28.787	32.517	40.311
TOTALE A PAREGGIO	49.008	55.183	60.014

8. Considerazioni conclusive

L'Autorità portuale di Ravenna, come le altre Autorità portuali italiane, si va via via inquadrando nel sistema organizzativo, operativo e funzionale delineato dalla legge n. 84 del 1994 (e dalle successive norme integrative), in aderenza anche a quelli che sono i principi in generale affermati dall'Unione europea, e cioè quale organismo complesso al cui interno interagiscono numerosi operatori privati e pubblici e coesistono, in un difficile equilibrio, interessi privati e collettivi, ma con chiara predominanza della valenza economico-imprenditoriale.

In tale contesto, problema di primario rilievo da affrontare, anche con opportuni interventi normativi, resta quello della capacità di autofinanziamento di tali enti, che è da sviluppare adeguatamente, sì da porre gli stessi in grado di far fronte esclusivamente con le proprie risorse alle varie e complesse esigenze da soddisfare. Da qui la opportunità di una riconsiderazione del regime dei tributi - e l'emanazione del regolamento di riforma del sistema delle tasse e dei diritti marittimi di cui alla legge 9 febbraio 1963, n. 82, previsto dall'art. 100 della legge 21 novembre 2000, n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2001) potrebbe costituire utile occasione per intervenire - nonchè dei meccanismi di finanziamento e di contribuzione, che sono da ritenere ammissibili nei limiti dei ricordati moniti comunitari che impongono di evitare aiuti a fondo perduto. Da qui ancora trae origine l'urgenza della definizione della problematica dei canoni di concessione, per i quali si è da anni in attesa dell'emanazione di un provvedimento dell'Amministrazione vigilante che condiziona il pieno ed integrale esercizio dell'attività.

Per il periodo considerato nel referto, sulla base degli atti e dei documenti inviati alla Corte nell'ambito del controllo di cui all'art. 2 della legge n. 259 del 1958, i compiti istituzionali affidati all'Autorità portuale di Ravenna risultano svolti adeguatamente, con capacità organizzativa, efficienza ed equilibrio gestionale.

Di ampia portata e contenuto risulta l'attività programmatica, aggiornata con opportuna variante nel corso del periodo, e mirante all'individuazione delle strategie di sviluppo in una logica non dirigitica, ma che si avvale dell'apporto coordinato dei vari soggetti ed enti interessati.

Considerevole si rileva essere la quota di risorse impegnate od assegnate a progetti specifici in attuazione del P.O.T.

Significativa appare l'attività concessoria, pur in assenza del ricordato decreto ministeriale di determinazione dei canoni.

E' in parte da approfondire l'analisi e valutazione dell'andamento dei traffici commerciali, al fine di individuare taluni fattori di sviluppo ostativi o negativi.

La gestione finanziaria si chiude con saldi positivi in tutti gli esercizi, così come positivi sono i risultati economici e patrimoniali, che vengono rappresentati in bilancio sulla base di nuovi criteri che non si raccordano completamente con la disciplina di cui al regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Comitato portuale del 17 dicembre 1998.

Permane consistente la mole dei residui, da ricollegare in massima parte alle procedure di acquisizione e di utilizzazione dei trasferimenti statali e delle contribuzioni per opere infrastrutturali.

APPENDICE: INDICI DI BILANCIO**1 – Autonomia finanziaria**

$$\frac{\text{entrate proprie}^{(1)}}{\text{entrate correnti}}$$

1997	INDICE	1998	INDICE	1999	INDICE
$\frac{6.698}{10.660}$	0,63	$\frac{7.414}{11.552}$	0,65	$\frac{7.272}{11.022}$	0,66

(1) Le entrate proprie dell'Ente sono costituite: dalle Entrate Tributarie e dai Canoni di concessione delle aree demaniali. L'Ente non ha trasferimenti correnti da parte dello Stato.

2 – Velocità di riscossione delle entrate correnti

$$\frac{\text{riscossioni}}{\text{accertamenti}}$$

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

1997	INDICE	1998	INDICE	1999	INDICE
$\frac{6.218}{10.660}$	0,59	$\frac{10.834}{11.552}$	0,94	$\frac{10.536}{11.022}$	0,96

3 - Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{pagamenti}}{\text{impegni}}$$

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore attuale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

1997	INDICE	1998	INDICE	1999	INDICE
$\frac{2.023}{5.631}$	0,36	$\frac{2.627}{5.997}$	0,44	$\frac{2.980}{7.205}$	0,42

4 - Indice di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, a uno, massima rigidità.

		1997	1998	1999
Spese per gli organi istituzionali	A	260	321	315
Oneri per il personale in servizio	B	954	1.429	1.710
Acquisto beni di consumo e servizi	C	4.410	4.193	4.826
Impegni spese correnti di competenza	D	5.631	5.997	7.205
INDICE (A+B+C)/D		1,00	0,99	0,95

5 - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine dell'esercizio risultano onere da riscuotere. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

		1997	1998	1999
Totale residui attivi d'esercizio	A	17.742	831	7.229
Totale accertamenti d'esercizio	B	25.455	12.127	18.293
INDICE A/B		0,70	0,07	0,40

6 - Incidenza residui passivi

Rapporto tra il totale dei residui passivi e gli impegni di competenza. Indica la quantità degli impegni di competenza che al termine dell'esercizio risultano ancora da pagare. Varia da zero, produzione nulla di residui, ad uno, produzione massima.

		1997	1998	1999
Totale residui passivi d'esercizio	A	17.054	9775	8.566
Totale impegni d'esercizio	B	20.851	12.882	16.206
INDICE A/B		0,82	0,76	0,53

7 - Smaltimento residui attivi

Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, al numeratore, di residui iniziali e quelli aggiunti, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni e i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

		1997	1998	1999
Residui riscossi	A	686	12.881	2.549
Minori accertamenti	B	10	-	-
Residui all'1/1	C	4.163	21.210	9.160
Maggiori accertamenti	D	-	-	-
INDICE (A+B) / (C+D)		0,17	0,61	0,28

8 - Smaltimento residui passivi

Rapporto tra i pagamenti e la cancellazione, al numeratore, dei residui iniziali e quelli aggiuntivi, al denominatore. Varia da zero ad uno (valore di riferimento) e, eventualmente, oltre. Indica se le riscossioni o i pagamenti si avvicinano, raggiungono o superano la consistenza iniziale dei residui.

		1997	1998	1999
Residui pagati	A	768	7.029	13.678
Minori accertamenti	B	474	363	307
Residui all'1/1	C	4.357	20.169	22.552
Maggiori accertamenti	D	-	-	-
INDICE (A+B) / (C+D)		0,29	0,37	0,63

9 - Indice della capacità di spesa

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

		1997	1998	1999
Pagamenti in c/competenza	A	3.797	3.108	5.250
Pagamenti in c/residui	B	768	7.029	13.678
Impegni di competenza	C	20.851	12.882	16.206
Residui passivi all'1/1	D	4.357	20.169	22.552
INDICE (A+B) / (C+D)		0,19	0,31	0,49

10 – Indice di accumulo annuale di residui passivi

Rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio (in conto competenza e in conto residui) e la massa spendibile (impegni di competenza e residui passivi iniziali). Varia da zero, nessuna spesa, ad uno ed, eventualmente, oltre. Indica l'utilizzazione dell'autorizzazione di spesa.

		1997	1998	1999
Totale residui passivi al 31/12	A	20.169	22.552	19.522
Impegni di competenza	B	20.851	12.882	16.206
Residui passivi all'1/1	C	4.357	20.169	22.552
INDICE A/(B+C)		0,81	0,69	0,51